



WWF Italia
Riserva Naturale
Ripa Bianca di Jesi
Via Zanibelli, 2
60035 – Jesi

e-mail: info@riservaripabianca.it
sito: www.riservaripabianca.it
Tel. / Fax. 0731 619213
Cell. 334 6047703

Educazione Rurale per un futuro sostenibile



Il progetto area didattica agricoltura sostenibile e gli orti sociali e didattici della Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi

PREMESSA

L'attività agricola costituisce l'elemento identitario prioritario del territorio marchigiano: ha formato il suo paesaggio collinare, è protagonista della storia, è alla base della cultura alimentare, segna le politiche, ne caratterizza le dinamiche ambientali, economiche, sociali.

Parlare di agricoltura significa quindi intrecciare temi e argomenti differenti, a volte complessi e articolati ma che partono sempre e comunque dalla stessa radice: la terra.

Negli ultimi decenni purtroppo l'attività agricola ha subito dei cambiamenti radicali nella filosofia e nelle modalità di conduzione. La necessità di avere produzioni copiose in tempi contenuti e costi della manodopera ridotti, ha generato una serie di gravi problematiche legate alla compatibilità ecologica: inquinamento chimico, riduzione di varietà genetiche e sfruttamento incondizionato del terreno.

Il contadino custode, che presidiava costantemente e manteneva funzionale il proprio territorio è stato soppiantato dall'agricoltore imprenditore che applica ritmi industriali all'agricoltura, aiutato dalla chimica e dalle biotecnologie. **La terra è diventata una macchina, le sementi sono state rigidamente selezionate e monopolizzate, i prodotti sono stati standardizzati e la filiera produttore – consumatore è totalmente stravolta.**

A livello globale questo modello produttivo è stato possibile solo a caro prezzo: forti diseguaglianze, nello spazio e nel tempo, consumo irreversibile di risorse naturali (fossili, acqua, suolo, ecc.), inquinamento chimico ed enorme dispendio energetico. **Una situazione insostenibile.** Proprio per questo, in questi ultimi anni, da più parti emerge la necessità di un cambiamento radicale. Costatazioni che arrivano da fonti autorevoli, come la FAO e l'ONU che auspicano **nuovi modelli sociali ed economici, nuovi stili di vita e di consumo.**

L'attività agricola non riguarda solamente problematiche ambientali ed economiche ma anche sociali e culturali: le Marche hanno una storia rurale forte, segnata da un passato mezzadrile con il quale si fatica a fare i conti a livello sociale e culturale. I figli dei mezzadri hanno fatto di tutto, fisicamente e culturalmente, per allontanarsi dalle campagne e il prezioso legame uomo- territorio si è reciso. Con le nuove generazioni le cose peggiorano ancor di più: i bambini stanno perdendo il rapporto con la campagna, con la cultura, storia e tradizioni del luogo in cui vivono oltre ad avere enormi lacune sulla stagionalità dei prodotti, sulle filiere del cibo e sull'origine dei prodotti. Nel ruolo di attori del territorio e,



futuri consumatori questo non potrà che portare a conseguenze negative, in termini di sostenibilità del territorio e del nostro paesaggio rurale e di consapevolezza alimentare.

IL PROGETTO AREA DIDATTICA AGRICOLTURA ECO-SOSTENIBILE

Il progetto, nato nel 2008, ha lo scopo di diffondere un'“educazione Rurale” cercando di coinvolgere e mettere in sinergia un **target di persone ampio e diversificato e lavorare in modo sistemico** sugli argomenti correlati all'agricoltura eco-sostenibile. **La finalità prioritaria è diffondere i principi legati alla biodiversità rurale, ad una pratica agricola sostenibile ed ecologica per la tutela dell'ambiente e del nostro paesaggio, ad un'alimentazione sana e stagionale, ad un'economia locale basata su filiere corte e gruppi di acquisto, ad un uso sociale della pratica agricola.** Per sviluppare ciò è stata realizzata, su un ettaro di terreno, **un'area didattica agricola (con coltivazioni tradizionali del nostro territorio condotte con il metodo biologico) come luogo di buone pratiche dimostrative e come palcoscenico per laboratori, visite guidate e attività a tema.**

La realizzazione dell'area didattica dell'agricoltura eco-sostenibile è stata anche la dimostrazione di come **la natura selvatica può convivere con la “natura domestica” diventando anche questo un forte messaggio culturale;** l'area infatti sorge nel bel mezzo della Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi - Oasi WWF, tra l'ambiente fluviale e quello palustre.

A CHI CI RIVOLGIAMO

L'area didattica mira principalmente alla fruizione diretta delle **scolaesche**: educazione alla biodiversità, al gusto, alla scoperta del mondo agricolo e delle sue tradizioni, ai prodotti e attività nell'orto e in campagna. Le attività divulgative riguardano tuttavia anche un **pubblico adulto costituito da agricoltori e appassionati**: educazione al biologico, a pratiche sostenibili, sperimentazione di difesa integrata, miglioramenti agroambientali e educazione alla biodiversità. Infine, un target di rilievo è rappresentato anche dai **consumatori**: educazione al valore dei prodotti biologici, educazione alla spesa, ai sapori locali e alla filiera corta.

Il progetto ha coinvolto inoltre **anziani del territorio, con la realizzazione nel 2009 di un'area adibita a orti sociali biologici e si propone per il futuro di coinvolgere anche categorie sociali svantaggiate con attività specifiche.**

DESCRIZIONE DELL'AREA DIDATTICA

Il terreno in questione ha una superficie di circa 11.000 mq ed è collocato all'interno della Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi. Le attività sono gestite dal **Centro di Educazione Ambientale “Sergio Romagnoli”**. L'area non ha finalità produttive ma esclusivamente didattico-dimostrative.

L'area è divisa in parcelle tematiche:

- **IL VIGNETO** costituito da 10 varietà di vitigni della tradizione marchigiana;
- **IL FRUTTETO ANTICO** costituito da 40 varietà in prevalenza meli, peri e susine della nostra tradizione;
- **L'ORTO DEI SEMPLICI** in cui sono coltivate 20 varietà di erbe officinali;
- **L'ORTO BIOLOGICO** dove si sta svolgendo il progetto “Il Nonno coltiva: adotta un orto biologico” ;
- **L'AREA DEL COMPOSTAGGIO** corredato con pannelli dimostrativi sulla pratica del compostaggio;

- **IL POLLAIO DIDATTICO** con la presenza del gallo razza ancona;
- **I SEMINATIVI TRADIZIONALI** organizzati in rotazione quadriennale;
- **L'OLIVETO** con 5 varietà di olive
- **LO STAGNO E L'AREA DELLE ERBE SPONTANEE** per far comprendere l'importanza della biodiversità nell'agricoltura biologica;
- **LA SIEPE CAMPESTRE** organizzata a temi: i frutti minori selvatici, le piante tintorie, la siepe per l'avifauna, la siepe delle farfalle.




AREA DIDATTICA

AGRICOLTURA SOSTENIBILE

PER UN'AGRICOLTURA ECOLOGICA,
UN'ALIMENTAZIONE SANA
E IL RISPETTO DELLA BIODIVERSITÀ



AREA DIDATTICA AGRICOLTURA SOSTENIBILE
Per un'agricoltura ecologica, un'alimentazione sana e il rispetto della biodiversità

L'area didattica nell'agricoltura sostenibile si estende su un'area di circa un ettaro e vede la presenza di aggruppamenti diversificati di colture caratteristiche del territorio genovese con pratiche agricole biologiche. Nell'area sono state piantate specie e varietà agricole una volta diffuse e oggi a rischio di estinzione, specie rare delle varietà di colture tradizionali.

Il progetto nasce dalla constatazione che per il nostro territorio la pratica agricola è fondamentale per la nostra tradizione, per la nostra economia, per il nostro patrimonio paesaggistico e naturalistico. Questa alba fondamentale, per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del nostro paesaggio, insieme a diffuse nuove pratiche legate ad un'agricoltura ecologica e sostenibile, ad un'alimentazione sana, ad un'economia locale basata sulle filiere corte.

In particolare troviamo importante praticare attività di educazione ambientale legata a queste tematiche rivolgendoci in particolare modo alle scuole e alle famiglie per discussioni legate con il proprio territorio, con le stagioni e i ritmi della natura, con la storia e le tradizioni del nostro nonno, per un futuro sostenibile vissuto da persone responsabili e sensibili.

Nell'area saranno organizzate inoltre, per agricoltori ed appassionati, attività di informazione e formazione sul tema dell'agricoltura biologica, del miglioramento agroambientale e della multidisciplinarietà in agricoltura.

La finalità dell'area è socio-educativa e dimostrativa e non produttiva. I prodotti ottenuti saranno utilizzati per attività educative.

SUDDIVISIONE DELL'AREA

1 La siepe campestre
Nel percorso dell'area didattica sono state piantumate delle siepi, pratica importante da recuperare per le sue importanti funzioni ecologiche. Ingenere, come alla coltivazione e nell'attività della fauna.

Le essenze arboree, nel sottobosco, sono state piantumate secondo un criterio funzionale alla didattica.

2 Il frutteto dei sapori dimenticati
Negli ultimi decenni le varietà tradizionali di frutta che si trovavano nelle nostre campagne sono state quasi completamente sostituite da varietà più produttive e compatibili con la perdita insostenibile di equazione genetica presente per la biodiversità e per la nostra memoria gustativa, olfattiva e visiva.

Per la salvaguardia della biodiversità, della tradizione e per recuperare sapori dimenticati, si sono decise di abbinare un frutteto con alberi da frutto di varietà antiche e locali.

3 I seminati tradizionali
L'area del seminato è stata dedicata alla coltivazione biologica di cereali e leguminose tradizionali. Gli aggruppamenti sono intercalati da filari di ulmi, riprendendo l'antica "Albanese" mantigiana.

4 L'area didattica
La presenza del vigneto e del campo delle colture, insieme del pollaio più frequentato, è stata collocata in un'area per l'abbinamento delle api al suo didattico.

5 Il vigneto biologico
Area dedicata alla coltivazione dell'uva con tecnica biologica. Le varietà scelte sono tutte tradizionali del nostro territorio. Su un filare di vite filare si pratica la coltivazione a filare, a filare e a coccinella, per ricordare anche la figura del nonno biologico.

Al centro del campo sono stati piantumati dei salici e degli aceri labini, legati all'allevamento della vite.

6 Il campo dei profumi
Area dimostrativa per la coltivazione di erbe officinali ed aromatiche.

L'intento è quello di promuovere un'educazione al profumo e al riconoscimento delle essenze, per valorizzare il recupero di specie coltivate, un tempo tradizionali nel nostro territorio. Le essenze che sono state scelte sono per le maggiori peculiarità dell'ambiente marittimo.

7 Il Pollaio didattico
Abbinamento di specie tradizionali di animali da cortile e promozione una modalità di conduzione sostenibile e etica a cura del personale dell'area attraverso filari e composti. E' stata ripresa la tecnica della cava naturale e riproposta il ciclo biologico dell'animale.

8 L'orto biologico dei nonni
L'area adibita ad orto è curata da 9 persone che hanno aderito al progetto "Il nonno coltiva, adotta un orto biologico", un progetto di integrazione intergenerazionale e di continuità spaziale. Il nonno coltiva che mira alla trasmissione di saperi e cultura contadina e che offre la possibilità di coltivare un orto familiare biologico a cittadini di ieri.

9 L'area compostaggio
Permette che i rifiuti verdi di recupero gli scarti agricoli mediante la tecnica del compostaggio, una pratica nuova in agricoltura.

10 Lo stagno
Una porzione del campo è stata allestita uno stagno per attirare animali ed all'agricoltura biologica e alimentato con il fango dell'acqua piovana.

11 L'area a vegetazione spontanea
Nell'area perimetrale dello stagno è presente un prato spontaneo formato dall'associazione di erbe e piante spontanee.

GLI ORTI SOCIALI E DIDATTICI e il progetto "Il nonno coltiva: adotta un orto biologico"

All'interno dell'area didattica è stato avviato il progetto "Il nonno coltiva: adotta un orto biologico": Lo scopo del progetto, oltre a dare la possibilità a delle persone anziane di coltivare un orto e di creare una socialità alternativa, è quello di **mantenere vivi saperi preziosi e memorie uniche e cercare di favorirne il passaggio intergenerazionale con i giovani delle scuole**. La Riserva mette a disposizione attrezzi e fornisce tutti i materiali, comprese le sementi biologiche, con un'attenzione particolare alla biodiversità. Per quanto riguarda la tecnica biologica è presente un tecnico che periodicamente incontra i nonni per dubbi o curiosità. Oltre alle visite quasi quotidiane tra il personale della Riserva e i Nonni, che nel corso degli anni hanno instaurato un forte rapporto amicale, sono previsti degli incontri periodici per fare il punto della situazione. Una volta all'anno si organizza inoltre una cena sociale.

I nonni sono coinvolti in prima persona in attività e visite alle scolaresche nonché in progetti di orti all'interno delle scuole. Quasi 2000 bambini all'anno, delle scuole di ogni ordine e grado, visitano gli orti, osservano (e a volte assaggiano) le verdure di stagione, si confrontano e fanno domande ai nonni.

Nel corso dell'anno si organizzano inoltre delle giornate di scambio lavoro con volontari, sia giovani che adulti.

I loro saperi vengono inoltre divulgati tramite l'**organizzazione di momenti con le famiglie** come ad esempio la **vendemmia collettiva e la raccolta della cicerchia** in cui i stessi nonni hanno condotto la visita e raccontato usi e costumi della tradizione.

Nove nonni partecipano attivamente al progetto custodendo i loro orti biologici con passione ed entusiasmo. Uno di loro ha vissuto nel territorio della Riserva e nella casa colonica (ora Centro Natura) negli anni 50: un libro in carne ed ossa della memoria del paesaggio rurale del luogo.





L'ORTO DEI PRESIDI SLOW FOOD

Nel 2012 è stata avviata una collaborazione con Slow Food, condotta dai Castelli di Jesi, per promuovere le attività dell'associazione e per promuovere i presidi del territorio. Nel caso specifico è stata seminata la cicerchia di Serra de Conti, abbinando la sua coltivazione ad incontri ed iniziative a tema.



PROGETTO ORTI SOCIALI E DIDATTICI - ATTIVITA' SVOLTE CON I NONNI

Attività con le scuole:

- *Visite guidate agli orti*- ogni anno più di 2000 studenti visitano l'area didattica sull'agricoltura sostenibile e gli orti biologici sociali e didattici dei nonni di Ripa Bianca
- *Orti scolastici* - progetti educativi "La maga Gentilina e l'orto profumato" e "Orto dappertutto". Dal 2011 al 2013 hanno aderito al progetto 16 classi del territorio per un totale di 330 alunni. Sono stati realizzati orti scolastici nelle seguenti scuole:

Scuola primaria Faiani Ancona

Scuola dell'infanzia Kipling di Jesi

Scuola dell'infanzia Cingoli

Scuola dell'infanzia Arcobaleno Jesi

Scuola primaria Montessori Chiaravalle

Scuola secondaria di primo grado di Offagna

Altre attività:

- 2012 – Vendemmia collettiva per famiglie condotta da Nonno Bruno
- 2013 – Raccolta della cicerchia collettiva condotta dai nonni
- 2013 – centri estivi per bambini dai 6 agli 11 anni
- 2009 -2013 - giornate di volontariato : giornate in cui gruppi di volontari adolescenti ed adulti aiutano i nonni in alcune lavorazioni e raccolte: occasione di scambio e confronto reciproco.

Eventi in cui sono stati coinvolti i nonni

- *BIOCULTURA per una cultura del biologico e della biodiversità rurale a 360°*: manifestazione arrivata alla quinta edizione svolta annualmente nella seconda domenica di settembre in cui lo scopo è mettere in comunicazione le diverse anime che girano in torno al mondo rurale: agricoltori biologici, consumatori, famiglie, bambini, GAS, associazioni ed enti.



si propongono visite guidate, laboratori di autoproduzione per bambini e per adulti, mostre sulla biodiversità rurale, mercatino biologico, incontri a tema. I nonni in quell'occasione accolgono visitatori e curiosi nei loro orti ed organizzano una bruschettata bio con i loro prodotti.

La manifestazione ha avuto fino ad oggi quasi 3500 visitatori.

Presentazioni

Convegno nazionale educazione Ambientale WWF 2012 – Recanati – presentazione dell'esperienza di orti scolastici.

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE NEL PROGETTO AREA DIDATTICA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Laboratori

Realizzazione dei seguenti laboratori a tema per adulti:

- *Eco cosmesi - come farsi belli senza distruggere il pianeta*
- *Le erbe officinali e la magia degli oli essenziali*
- *Ecologia domestica: puliti senza macchie di coscienza*
- *Biologico è: principi di agricoltura biologica*
- *Conoscere e utilizzare i cereali nella propria alimentazione.*
- *Fare il pane in casa*
- *Marmellate fai da te*
- *Cucina naturale: principi e fondamenti*
- *La natura nel piatto*
- *Ripensare l'agricoltura: storia dell'agricoltura e dintorni*

Eventi

- *GIORNATA SLOW FOOD*: una giornata all'anno viene dedicata ai soci Slow Food con visite guidate a tema.
- *Settimana DESS UESCO 2012 SULL'ALIMENTAZIONE* con l'organizzazione di un incontro e visita guidata a tema.

Tavole rotonde

- *“Un'agricoltura per la biodiversità e l'ecodistretto rurale della vallesina” - 2009*
- *“Biodiversità rurale: dal territorio alla tavola esperienze e progetti” - 2010*
- *“Condizionalità e agricoltura biologica: per un imprenditore agricolo aggiornato” - 2011*
- *SCOPRIRE, SALVARE E COLTIVARE SEMI E FRUTTI DIMENTICATI: LE DIFFICOLTA' LEGISLATIVE - nemici ed amici della biodiversità rurale in Italia” - 2012*

altre iniziative

- *Bando Ecodistretto rurale 2010* . Partecipazione economica all'emanazione di un bando per l'assegnazione di contributi per la produzione biologica di cereali destinati alla filiera corta zootecnica, in collaborazione con il Comune di Jesi

- Incontro divulgativo “SFIDE RURALI” (2013). Proiezione di un documentario inerente l’agricoltura sostenibile ed il consumo del suolo al quale hanno fatto seguito un dibattito e una degustazione di vini locali biologici

